Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 126° — Numero 178

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 30 luglio 1985 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DEI DECRETI
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA CENTRALINO 85081

SOMMARIO

CIRCOLARI

Ufficio italiano dei cambi

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 178 DEL 30 LUGLIO 1985:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 38:

Banca europea per gli investimenti, in Lussemburgo: Rimborso obbligazioni « 6 % - 1965/1985 ».

Autostrade - Concessioni e costruzioni autostrade, società per azioni, in Roma: Obbligazioni « Autostrade IRI 6 % - 1968/1986 » sorteggiate il 9 luglio 1985.

Autostrade - Concessioni e costruzioni autostrade, società per azioni, in Roma: Obbligazioni « Autostrade IRI 7 % - 1973/1991 » sorteggiate il 9 luglio 1985.

Gardenia finanziaria, società per azioni, in Spezzano di Fiorano Modenese: Obbligazioni sorteggiate il 3 aprile 1985.

Gardenia finanziaria, società per azioni, in Spezzano di Fiorano Modenese: Obbligazioni sorteggiate il 10 dicembre 1984.

Cabinovie di Lurisia, società per azioni, in Roccaforte Mondovì: Obbligazioni sorteggiate il 25 giugno 1985.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « AD/78 - 12 % » sorteggiate il 4 luglio 1985.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « AO/81 - T.V. » sorteggiate il 4 luglio 1985.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « AP/81 - T.V. » sorteggiate il 4 luglio 1985.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « AR/82 - T.V. » sorteggiate il 4 luglio 1985.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « AS/82 - 17,50 % » sorteggiate il 4 luglio 1985.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « AT/82 - T.V. » sorteggiate il 4 luglio 1985.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « AG/79 - 12 % » sorteggiate il 4 luglio 1985.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « AK/80 - 13 % » sorteggiate il 14 giugno 1985.

Oltrebella, società per azioni, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 26 giugno 1985.

Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale), ente di diritto pubblico, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 22 luglio 1985.

C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari: Obbligazioni sorteggiate il 1° luglio 1985.

Interbanca - Banca per finanziamenti a medio e lungo termine, società per azioni, in Milano: Obbligazioni « 7 % - 1973/1988 - 2ª emissione » sorteggiate il 19 luglio 1985.

S.P.Q.R. - Comune di Roma: Obbligazioni « Città di Roma 7 % - 1970 » sorteggiate il 23 luglio 1985.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 39:

Credito navale, sezione autonoma dell'Istituto mobiliare italiano, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 15 luglio 1985.

Istituto mobiliare italiano, ente di diritto pubblico, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 15 luglio 1985.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 18 luglio 1985, n. **379.**

Immissione nel ruolo del personale della carriera ausiliaria degli autisti del Ministero di grazia e giustizia assunti ai sensi della legge 11 novembre 1982, n. 861.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Alla copertura dei posti di addetto al servizio automezzi dell'Amministrazione giudiziaria vacanti alla data di entrata in vigore della presente legge nel ruolo del personale della carriera ausiliaria si provvede, in deroga alle disposizioni della legge 2 aprile 1968, n. 482, mediante concorso per titoli, integrato da una prova pratica di idoneità tecnica, riservato agli autisti assunti entro il 1° giugno 1984 ai sensi della legge 11 novembre 1982, n. 861, ancorché non più in servizio, che non abbiano superato il quarantacinquesimo anno di età e siano in possesso degli altri requisiti previsti dall'articolo 2 e successive modificazioni del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 2.

All'onere derivante dal precedente articolo 1, valutato in annue lire 750 milioni, si provvede a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 1501 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1985 e corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 luglio 1985

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

NOTE

Nota al titolo:

La legge 11 novembre 1982, n. 861 concerne assunzioni straordinarie di personale addetto al servizio di automezzi dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia.

Note all'art. 1:

— La legge 2 aprile 1968, n. 482 concerne disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private.

— L'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (*statuto degli impiegati civili dello Stato*), nel testo vigente, prevede tra gli altri requisiti per l'ammissione al concorso la cittadinanza italiana e l'idoneità fisica all'impiego. Reca inoltre le seguenti disposizioni:

« L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Per l'ammissione a particolari carriere, gli ordinamenti delle singole amministrazioni possono prescrivere anche altri requisiti.

Il titolo di studio per l'accesso a ciascuna carriera è stabilito dagli articoli seguenti.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Salvo che i singoli ordinamenti non dispongano diversamente, sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione ».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 1804):

Presentato dall'on. CASINI Carlo il 7 giugno 1984.

Assegnato alla IV commissione (Giustizia), in sede referente, il 18 settembre 1984 con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla IV commissione, in sede referente, il 30 ottobre 1984, 27 novembre 1984.

Assegnato nuovamente alla IV commissione, in sede legislativa, il 18 dicembre 1984.

Esaminato dalla IV commissione, in sede legislativa, il 19, 20 dicembre 1984, il 16 gennaio 1985 e approvato il 23 gennaio 1985 in un testo unificato con atto n. 2026 (CRESCO ed altri).

Senato della Repubblica (atto n. 1141).

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede deliberante, 12 febbraio 1985 con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 2ª commissione e approvato, con modificazioni, il 20 febbraio 1985.

Camera dei deputati (atto n. 1804-B):

Assegnato alla IV commissione (Giustizia), in sede legislativa, il 20 marzo 1985, con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla IV commissione e approvato, con modificazioni, il 15 maggio 1985.

Senato della Repubblica (atto n. 1141-B):

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede deliberante, il 30 maggio 1985 con parere della commissione 1ª.

Esaminato dalla 2ª commissione e approvato, con modificazioni, il 12 giugno 1985.

Camera dei deputati (atto n. 1804-D):

Assegnato alla IV commissione (Giustizia), in sede legislativa, il 18 giugno 1985, con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla IV commissione e approvato il 10 luglio 1985.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 maggio 1985, n. **380**.

Modificazioni alle piante organiche dei magistrati di alcuni uffici giudiziari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la tabella *C* relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali ed alle procure della Repubblica, allegata al decreto presidenziale 31 dicembre 1966, n. 1185, e successive variazioni;

Vista la tabella *A* allegata alla legge 9 marzo 1971, n. 35, con la quale sono state determinate le piante organiche dei magistrati addetti ai tribunali per i minorenni ed alle procure della Repubblica presso gli stessi tribunali, e successive variazioni;

Vista la tabella *A* allegata alla legge 12 gennaio 1977, n. 1, che determina le sedi e le giurisdizioni degli uffici di sorveglianza;

Considerata la necessità di potenziare l'organico dei magistrati dei seguenti uffici giudiziari per le unità a fianco di ciascuno di essi indicate, al fine di fronteggiare le accresciute esigenze di servizio:

Tribunali per i minorenni:

giudici: Ancona 1, Bari 1, Bologna 1, Brescia 1, Cagliari 1, Catania 1, Firenze 1, Genova 1, L'Aquila 1, Lecce 1, Milano 1, Napoli 2, Palermo 1, Roma 2, Salerno 1, Torino 1, Trento 1, Trieste 1, Venezia 1;

Procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni:

sostituti: Ancona 1, Bari 1, Brescia 1, Cagliari 1, Genova 1, L'Aquila 1, Lecce 1, Milano 1, Napoli 1, Palermo 1, Perugia 1, Potenza 1, Roma 1, Torino 1, Trento 1, Venezia 1;

Uffici di sorveglianza:

magistrati di tribunale: Bari 1, Brescia 1, Catania 1, Catanzaro 1, Firenze 1, Genova 1, Livorno 1, Milano 1, Napoli 1, Palermo 1, Torino 1, Venezia 1;

Visto il parere espresso al riguardo dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta del 10 aprile 1985 e in parziale difformità dello stesso;

Ritenuto che due delle unità necessarie per gli aumenti in questione possono, tenuto conto degli indici di lavoro, essere reperite nel tribunale di Firenze e nella procura della Repubblica presso lo stesso tribunale;

Ritenuto che altre due delle unità necessarie per i suddetti aumenti possono essere reperite, tenuto conto degli indici di lavoro, anziché nei tribunali di Savona e di Rovigo, in quelli di Casale Monferrato e di Isernia;

Considerato che per operare i suindicati aumenti è necessario ridurre l'organico dei magistrati dei seguenti uffici giudiziari, delle unità a fianco di ciascuno di essi indicate:

Tribunali:

presidenti di sezione: Casale Monferrato 1; giudici: Ascoli Piceno 1, Avellino 1, Bari 2, Belluno 1, Bergamo 1, Cagliari 1, Campobasso 1, Catania 1, Catanzaro 1, Firenze 1, Foggia 1, Genova 1, Grosseto 1, Isernia 1, L'Aquila 1, Larino 1, Lecce 2, Milano 4, Napoli 1, Oristano 1, Palermo 1, Perugia 1, Pinerolo 1, Potenza 1, Reggio Emilia 1, Roma 4, Torino 1, Trento 1, Trieste 1, Venezia 1, Voghera 1;

Procure della Repubblica:

sostituti: Ascoli Piceno 1, Bergamo 1, Brescia 1, Firenze 1, Genova 1, L'Aquila 1, Roma 1, Trento 1, Vercelli 1;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della legge 4 gennaio 1963, n. 1;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

Art. 1.

La tabella *C* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1966, n. 1185, e successive variazioni, relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali, alle procure della Repubblica ed agli uffici di sorveglianza, è modificata, per la parte relativa agli uffici cui si riferisce, come dalla tabella *A* allegata al presente decreto, vistata dal Ministro proponente.

Art. 2.

La tabella *A* allegata alla legge 9 marzo 1971, n. 35, e successive variazioni, relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali per i minorenni ed alle procure della Repubblica presso gli stessi tribunali, è modificata, per la parte relativa agli uffici cui si riferisce, come dalla tabella *B* allegata al presente decreto, vistata dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1985

PERTINI

MARTINAZZOLI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1985
Registro n. 34 Giustizia, foglio n. 374

TABELLA *A*

MAGISTRATI GIUDICANTI E DEL PUBBLICO MINISTERO ADDETTI AI TRIBUNALI

SEDI	Magistrati giudicanti					Magistrati di sorveglianza		Pubblico ministero		
	Presidente	Presidenti di sezione	Consiglieri istruttori	Consiglieri istruttori aggiunti	Giudici	*Magistrati di appello*	Magistrati di tribunale	Procuratore della Repubblica	Procuratori aggiunti della Repubblica	Sostituti procuratori della Repubblica
(*Omissis*).										
Ascoli Piceno	1	1	—	—	6	—	—	1	—	1
Avellino	1	2	—	—	14	—	1	1	—	3
Bari	1	8	1	1	34	1	2	1	1	9
Belluno	1	1	—	—	4	—	—	1	—	2
Bergamo	1	4	—	—	19	—	—	1	—	5
Brescia	1	6	—	—	26	1	1	1	—	8
Cagliari	1	4	—	—	25	1	1	1	—	8
Campobasso	*1*	*1*	—	—	*4*	*1*	*1*	*1*	—	*2*
Casale Monferrato	1	—	—	—	3	—	—	1	—	1
Catania	1	9	1	1	44	1	2	1	1	11
Catanzaro	1	3	—	—	12	1	1	1	—	5
Firenze	1	7	1	1	39	1	2	1	1	12
Foggia	1	4	—	—	17	—	1	1	—	6
Genova	1	10	1	1	43	1	2	1	1	12
Grosseto	1	1	—	—	6	—	—	1	—	2
Isernia	1	—	—	—	3	—	—	1	—	1
L'Aquila	1	1	—	—	5	1	1	1	—	1
Larino	1	—	—	—	3	—	—	1	—	1
Lecce	1	5	—	—	26	1	1	1	—	6
Livorno	1	2	—	—	10	—	3	1	—	3
Milano	1	26	1	1	163	1	3	1	3	42
Napoli	1	30	1	1	183	1	4	1	2	50
Oristano	1	1	—	—	7	—	—	1	—	2
Palermo	1	11	1	1	50	1	2	1	1	20
Perugia	1	2	—	—	13	1	—	1	—	4
Pinerolo	1	—	—	—	3	—	—	1	—	1
Potenza	1	2	—	—	9	1	1	1	—	3
Reggio Emilia	1	2	—	—	11	—	1	1	—	3
Roma	1	34	1	1	217	1	3	1	4	55
Torino	1	15	1	1	82	1	2	1	2	25
Trento	1	1	—	—	9	1	1	1	—	2
Trieste	1	3	1	—	13	1	—	1	—	4
Venezia	1	4	1	—	25	1	1	1	1	6
Vercelli	1	—	—	—	5	—	1	1	—	1
Voghera	1	—	—	—	3	—	—	1	—	1

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
MARTINAZZOLI

TABELLA B

MAGISTRATI GIUDICANTI E DEL PUBBLICO MINISTERO
ADDETTI AI TRIBUNALI ED ALLE PROCURE PER I MINORENNI

SEDI	Magistrati giudicanti		Pubblico ministero	
	Presidente	Giudici	Procuratore della Repubblica	Sostituti procuratori della Repubblica
(*Omissis*).				
Ancona	1	2	1	1
Bari	1	5	1	3
Bologna	1	5	1	2
Brescia	1	4	1	2
Cagliari	1	4	1	2
Catania	1	4	1	2
Firenze	1	5	1	2
Genova	1	5	1	3
L'Aquila	1	2	1	1
Lecce	1	4	1	2
Milano	1	11	1	4
Napoli	1	12	1	7
Palermo	1	4	1	2
Perugia	1	1	1	1
Potenza	1	1	1	1
Roma	1	12	1	6
Salerno	1	2	1	1
Torino	1	7	1	3
Trento	1	2	1	1
Trieste	1	3	1	1
Venezia	1	5	1	2

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
MARTINAZZOLI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 27 maggio 1985.

Serbatoi per il trasporto e lo spandimento di liquame utilizzati in agricoltura.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 10 luglio 1970, n. 579, relativa al trasporto su strada di materie pericolose;

Visto il decreto ministeriale 27 settembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 28 ottobre 1982, che detta norme per la progettazione, approvazione e mantenimento in servizio dei serbatoi adibiti al trasporto e spandimento di liquame utilizzato in agricoltura;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 4 giugno 1983;

Visto il decreto ministeriale 30 maggio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 giugno 1984;

Considerata la necessità di apportare modifiche alle norme emanate dai suddetti decreti relativamente ai tipi di serbatoio non sottoposti a pressione o depressione, alle norme transitorie, ed all'allegato tecnico n. 1 al decreto ministeriale 27 settembre 1982;

Decreta:

Art. 1.

Gli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 12 del decreto ministeriale 27 settembre 1982, recanti le norme per la progettazione, costruzione, approvazione e mantenimento in servizio dei serbatoi adibiti al trasporto e spandimento di liquame, non si applicano ai serbatoi di capacità non superiore a 5000 litri che sono, per costruzione, in comunicazione permanente con l'atmosfera.

Questi serbatoi, se installati sui veicoli per i quali è previsto il rilascio del documento di circolazione, di cui agli articoli 58 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, devono essere individuati con il marchio o sigla della ditta costruttrice

e con il numero di matricola, punzonati sul serbatoio, e devono essere costruiti in modo tale che, in condizioni normali di marcia, non si abbia spandimento di liquame sulla strada.

L'idoneità dell'installazione sul veicolo dei serbatoi di cui al presente articolo deve essere annotata sul documento di circolazione del veicolo, assieme all'indicazione della capacità e dei predetti dati di individuazione.

Art. 2.

L'art. 4 del decreto ministeriale 30 maggio 1984 è così sostituito:

« La costruzione e la immissione in circolazione di serbatoi e di veicoli-serbatoio secondo le procedure preesistenti a quelle stabilite dal decreto ministeriale 27 settembre 1982 sono consentite fino al 31 dicembre 1987 ».

Art. 3.

Le norme transitorie di cui all'art. 13 del decreto ministeriale 27 settembre 1982, modificato dal primo capoverso dell'art. 2 del decreto ministeriale 20 maggio 1983, sono sostituite da quelle che seguono nel presente articolo.

I serbatoi costruiti ed immessi in circolazione secondo le procedure preesistenti alle norme stabilite con il decreto ministeriale 27 settembre 1982 possono essere mantenuti in circolazione alle seguenti condizioni:

a) siano muniti di punzonatura recante il marchio o la sigla della ditta costruttrice ed il numero di matricola da questa assegnato. Tale obbligo deve essere assolto entro un anno dalla data del presente decreto;

b) vengano sottoposti entro il 31 dicembre 1990 agli accertamenti di cui alle norme transitorie dell'allegato n. 1 al decreto ministeriale 27 settembre 1982, secondo tempi e modalità di attuazione determinati dal Ministero dei trasporti - Direzione generale M.C.T.C.;

c) vengano muniti del certificato di approvazione di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 27 settembre 1982 a seguito dell'esito favorevole dei suddetti accertamenti.

Gli accertamenti di cui al precedente punto *b*) sono estesi ai calcoli di verifica del serbatoio (del mantello cilindrico, dei fondi e di eventuali diaframmi stagni), effettuati secondo le norme del decreto ministeriale 27 settembre 1982, qualora la pressione di prova sia superiore a 0,5 bar e/o la depressione di carico o scarico sia superiore a — 0,5 bar.

Le disposizioni di cui ai decreti ministeriali 27 settembre 1982 e 30 maggio 1984 sono estese, in quanto applicabili, ai serbatoi di cui al presente articolo.

Ai serbatoi di cui al precedente art. 1 non si applica il disposto di cui ai punti *b*) e *c*) del presente articolo.

L'annotazione sul documento di circolazione del veicolo, relativa all'installazione del serbatoio, deve essere effettuata:

entro il medesimo termine di cui al punto *a*) del presente articolo, per i serbatoi di cui al precedente art. 1;

in occasione del rilascio del certificato di approvazione per i rimanenti serbatoi di cui al presente articolo.

Art. 4.

L'allegato n. 1 al decreto ministeriale 27 settembre 1982 è modificato come segue:

1) è abolito il secondo comma del marginale 1.1, inerente la capacità geometrica massima dei serbatoi;

2) il terzo comma del marginale 1.1 è sostituito dal seguente:

Il serbatoio a scomparto unico oppure ogni scomparto in cui il serbatoio è suddiviso da diaframmi stagni, deve essere suddiviso, qualora avente capacità superiore a 3.000 litri, mediante frangiflutti (diaframmi aperti).

Il numero dei frangiflutti è uno se la capacità non è superiore a 6.000 litri. Per capacità superiori il numero dei frangiflutti aumenta in ragione di uno per ogni 4.000 litri di capacità;

3) il punto *b*) del comma settimo del marginale 2.1 è sostituito dal seguente:

b) per gli acciai al carbonio, che la qualità è di tipo B o superiore;

4) il marginale 7 è così completato:

Ogni scomparto avente capacità superiore a 6.000 litri deve essere riempito almeno all'80% della sua capacità, a meno che non sia praticamente vuoto.

Devono essere comunque presi accorgimenti tali da non superare i limiti di carico per asse e da osservare la distribuzione del carico tra gli assi previsti dalle vigenti norme.

Art. 5.

Il marchio e la sigla della ditta costruttrice nonché le caratteristiche geometriche delle cifre, integrate o meno da lettere, individuanti la matricola dei serbatoi devono essere depositate presso il Ministero dei trasporti - Direzione generale M.C.T.C.

Art. 6.

Le trasgressioni alle norme del presente decreto rientrano nella sfera di applicazione dell'art. 5 della legge 10 luglio 1970, n. 579.

Roma, addì 27 maggio 1985

(4106) *Il Ministro*: SIGNORILE

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 24 luglio 1985.

Trasporto interregionale dei molluschi eduli lamellibranchi non depurati.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto l'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1980, n. 327, concernente le sostanze alimentari per cui sono prescritte ai fini del trasporto specifiche dichiarazioni di scorta;

Vista la legge 2 maggio 1977, n. 192, concernente norme igienico-sanitarie per la produzione commercio e vendita dei molluschi eduli lamellibranchi;

Ritenuto di dover adottare particolari misure cautelari per il trasporto interregionale di molluschi eduli lamellibranchi non sottoposti a processo di depurazione nella regione di produzione o di raccolta, in considerazione della loro importanza epidemiologica e delle relative esigenze di natura igienico-sanitaria;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Articolo unico

Fra le sostanze alimentari il cui trasporto, in considerazione di peculiari esigenze di natura igienico-sanitaria, richiede particolari misure cautelari di controllo rientrano anche i molluschi eduli lamellibranchi depurabili, disciplinati dalla legge 2 maggio 1977, n. 192, non ancora idonei al consumo alimentare ed inviati in regioni diverse da quelle di produzione per esservi sottoposti al prescritto processo di depurazione.

A tal fine i molluschi eduli di cui al precedente comma devono essere scortati durante il trasporto da una dichiarazione dell'impianto di depurazione o del centro di raccolta speditore, riportante le seguenti indicazioni:

1) nome o denominazione sociale e sede dell'impianto di depurazione o del centro di raccolta per il cui tramite avviene la spedizione, con il relativo numero di registrazione regionale;

2) nome o denominazione sociale e sede dell'impianto di depurazione cui il prodotto è inviato per la prescritta depurazione, con il relativo numero di registrazione regionale;

3) specie e peso dei molluschi eduli trasportati;

4) dichiarazione che i molluschi eduli trasportati, in quanto provenienti dall'impianto di coltivazione (nome e denominazione sociale) ubicato nella zona acquea . . . ovvero raccolti dal pescatore . (numero di matricola e del compartimento marittimo di iscrizione del natante) nella zona acquea . . si ritengono conformi alle prescrizioni vigenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 luglio 1985

Il Ministro: DEGAN

(4102)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 aprile 1985, n. **381.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di « S. Luigi Gonzaga », in Reggio Emilia, riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale omonima ed autorizzazione alla stessa ad accettare una donazione.

N. 381. Decreto del Presidente della Repubblica 17 aprile 1985, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Reggio Emilia 25 marzo 1983, integrato con tre dichiarazioni del 18 luglio 1983, 10 e 15 ottobre 1984, relativo alla erezione della parrocchia di « S. Luigi Gonzaga », in località Pappagnocca del comune di Reggio Emilia. Viene, altresì, riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale omonima, sede dell'anzidetta parrocchia. La chiesa viene, inoltre, autorizzata ad accettare la donazione, consistente in un appezzamento di terreno sito in comune di Reggio Emilia, località Pappagnocca, descritto nella perizia giurata 21-23 marzo 1984 del geom. Vasco Annovi e valutato L. 10.000.000 dall'ufficio tecnico erariale di Reggio Emilia, disposta dalla chiesa parrocchiale di San Pellegrino nei Borghi, in Reggio Emilia, con atto pubblico 7 ottobre 1983, n. 40260 di repertorio, a rogito dott. Gian Domenico Serri, notaio in Reggio Emilia.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1985
Registro n. 27 *Interno, foglio n.* 244

DECRETO 17 aprile 1985, n. **382.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dello « Spirito Santo », in Modena.

N. 382. Decreto del Presidente della Repubblica 17 aprile 1985, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Modena 1° gennaio 1979, integrato con tre dichiarazioni del 21 marzo 1980, 5 dicembre 1983 e 23 agosto 1984, relativo alla erezione della parrocchia dello « Spirito Santo », in Modena.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1985
Registro n. 27 *Interno, foglio n.* 243

DECRETO 17 aprile 1985, n. **383.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di « Maria Santissima Immacolata », in Maddaloni.

N. 383. Decreto del Presidente della Repubblica 17 aprile 1985, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Caserta 1° febbraio 1981, integrato con tre dichiarazioni, tutte del 29 ottobre 1984, relativo alla erezione della parrocchia di « Maria Santissima Immacolata », in Maddaloni (Caserta).

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1985
Registro n. 27 *Interno, foglio n.* 242

DECRETO 17 aprile 1985, n. **384.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di « S. Maria Domenica Mazzarello », in Roma.

N. 384. Decreto del Presidente della Repubblica 17 aprile 1985, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale di S.S. il Sommo Pontefice per la città di Roma 15 marzo 1982, integrato con decreto pari data e con due dichiarazioni del 10 novembre 1984, relativo alla erezione della parrocchia di « S. Maria Domenica Mazzarello », in frazione Cinecittà del comune di Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1985
Registro n. 27 *Interno, foglio n.* 241

DECRETO 30 maggio 1985, n. 385.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale di « S. Giorgio martire », in Desio.

N. 385. Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1985, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale di « S. Giorgio martire », in Desio (Milano).

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1985
Registro n. 27 *Interno, foglio n.* 245

DECRETO 30 maggio 1985, n. 386.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale di « S. Giovanni Battista », in Desio, ed autorizzazione alla stessa ad accettare una donazione.

N. 386. Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1985, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale di « S. Giovanni Battista », in Desio (Milano). Alla chiesa parrocchiale anzidetta viene, altresì, attribuito il patrimonio stralciato con decreto 14 settembre 1983 dell'ordinario diocesano di Milano dalla chiesa parrocchiale dei « SS. Siro e Materno », in Desio (Milano), consistente in appezzamento di terreno sito in comune di Desio (Milano), con sovrastante fabbricato comprendente il sacro edificio, la casa canonica e l'oratorio, e nella chiesetta sussidiaria di S. Rocco, in località Balagnos dello stesso comune; la chiesa stessa viene autorizzata ad accettare la donazione, consistente in un appezzamento di terreno sito in comune di Desio (Milano), il tutto descritto nella perizia giurata 24-26 maggio 1983 dell'arch. Arialdo Latocca e valutato lire 1.050.000.000 dall'ufficio tecnico erariale di Milano, disposta dal sac. Gian Franco Brambilla con atto pubblico 14 maggio 1982, n. 42371 di repertorio, a rogito dott. Guido Solaro, notaio in Desio, rettificato con atto pubblico 9 maggio 1983, n. 43953 di repertorio, a rogito medesimo notaio.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1985
Registro n. 27 *Interno, foglio n.* 246

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore del trattato di estradizione fra l'Italia ed il Canada, con allegato, firmato a Roma il 6 maggio 1981

Il giorno 27 giugno 1985, ad Ottawa, ha avuto luogo lo scambio degli strumenti di ratifica del trattato di estradizione fra l'Italia ed il Canada, con allegato, firmato a Roma il 6 maggio 1981, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 22 aprile 1985, n. 158, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 3 maggio 1985.

In conformità all'articolo XXIII, paragrafo 2, il trattato è entrato in vigore il giorno 27 giugno 1985.

(4040)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 6 aprile 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Barre Italia, con sede in Firenze e stabilimento in Serravalle Scrivia (Alessandria), è prolungata al 30 settembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 maggio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Grafiche Capretta S.p.a., sede legale Valdobbiadene (Treviso), stabilimento di Paese Porcellengo (Treviso), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 26 marzo 1984 al 23 settembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. La.Mec., sede di Torino e stabilimento di Regina Margherita (Torino), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 26 settembre 1983 al 25 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 2 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti della S.r.l. Stampauto, con sede in Torino e stabilimento in Cascine Vica (Torino), è prolungata al 30 settembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 2 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Magic - Manifattura articoli gomma industrie congeneri V. Paglieri, ora Saiag - Industrie articoli gomma, sede di Ciriè e stabilimento di Cascine Vica Rivoli (Torino), è prolungata al 21 febbraio 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 2 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. La.Mec., sede di Torino e stabilimento di Regina Margherita (Torino), è prolungata al 24 giugno 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 2 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Puma di Sergio Puma & C., sede e stabilimento di Torino, fallita il 10 novembre 1984, è prolungata al 16 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Miroglio tessile, sede di Alba (Cuneo) e stabilimenti di Alba, Govone (Cuneo), Guarene (Cuneo) e Castagnole (Asti), è prolungata al 19 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinraio di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Ing. Giorgio Lattes & C., con sede e stabilimento in Torino, è prolungata al 27 gennaio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Merlo & Tebaldini, con sede in Pinerolo (Torino), cantieri in Villar Perosa (Torino), è prolungata al 31 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta R. Ivaldi S.a.s., in Roletto (Torino), è prolungata al 28 settembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.M.C. - Industrie minuterie Canavesi, in Barbania Canavese (Torino), fallita il 30 agosto 1984, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 30 luglio 1984 al 27 gennaio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Novolan 74 S.p.a., con sede e stabilimento in Gravellona Toce (Novara), è prolungata al 14 ottobre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tipografia Torinese stabilimento Poligrafico, sede e stabilimento di Grugliasco (Torino), è prolungata al 25 novembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ifea industriale, sede e stabilimento di Sant'Ambrogio (Torino), è prolungata al 25 dicembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Stampauto, con sede in Torino e stabilimento in Cascine Vica (Torino), è prolungata al 30 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Satip Plastic, con sede e stabilimento in Pralormo (Torino), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° settembre 1984 al 2 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Garelli & Viglietti, con sede in Mondovì e stabilimenti in Mondovì e Lesegno (Cuneo), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 3 settembre 1984 al 3 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Texsid, sede in Torino e stabilimento fonderia di alluminio in Carmagnola (Torino), è prolungata all'11 febbraio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Magic - Manifattura articoli gomma industrie congeneri V. Paglieri, ora Saiag - Industrie articoli gomma, sede di Ciriè e stabilimento di Cascine Vica Rivoli (Torino), è prolungata al 21 agosto 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. La.Mec., sede di Torino e stabilimento di Regina Margherita (Torino), è prolungata al 23 settembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Finterm, con sede e stabilimento in Grugliasco (Torino), è prolungata al 24 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.I.V., sede e stabilimento di Vinovo (Torino), è prolungata al 30 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tubosider italiana, con sede in Asti e stabilimento in Mongardino (Asti), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 10 ottobre 1984 al 31 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti della S.p.a. L. Calissano e Figli, sede di Corsico (Milano) e stabilimento di Alba (Cuneo), è prolungata al 31 gennaio 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Officine Brero, sede di Torino e stabilimento di Druento (Torino), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 13 luglio 1984 al 31 gennaio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Società cooperativa lavoranti in lime, sede e stabilimento di Grugliasco (Torino), è prolungata al 9 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Miroglio tessile, sede di Alba (Cuneo), e stabilimenti di Alba, Govone (Cuneo), Castagnole (Asti) e Guarene (Cuneo), è prolungata al 18 agosto 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Ing. Giorgio Lattes & C., con sede e stabilimento in Torino, è prolungata al 28 aprile 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori diepndenti dalla S.a.s. Merlo & Tebaldini, con sede in Pinerolo (Torino), cantieri in Villar Perosa (Torino), è prolungata al 30 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta R. Ivaldi S.a.s., in Roletto (Torino), è prolungata al 25 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.M.C. - Industrie minuterie Canavesi, in Barbania Canavesi (Torino), fallita il 30 agosto 1984, è prolungata al 28 aprile 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Novolan 74 S.p.a., con sede e stabilimento in Gravellona Toce (Novara), è prolungata al 14 aprile 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tipografia Torinese stabilimento Poligrafico, sede e stabilimento di Grugliasco (Torino), è prolungata al 24 febbraio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ifea industriale, sede e stabilimento di Sant'Ambrogio (Torino), è prolungata al 31 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Stampauto, con sede in Torino e stabilimento in Cascine Vica (Torino), è prolungata al 31 marzo 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Agostino Cane, con sede in Novara e stabilimento in Omegna (Novara), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 12 novembre 1984 al 12 maggio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ozeta, con sede e stabilimento in Omegna (Novara), fallita l'11 giugno 1984, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dall'11 giugno 1984 al 9 dicembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Indy, con sede e stabilimento in Gravellona Toce (Novara), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 12 novembre 1984 al 12 maggio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti della S.p.a. Scam, con sede e stabilimento in Torino, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 15 ottobre 1984 al 14 aprile 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti della S.r.l. Otocar, con sede e stabilimento in Grugliasco (Torino), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 16 novembre 1981 al 15 aprile 1982.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Simar, con sede e stabilimento in Gravellona Toce (Torino), fallita il 4 luglio 1983, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 5 luglio 1983 al 1° gennaio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Satip Plastic, con sede e stabilimento in Pralormo (Torino), è prolungata al 1° giugno 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Garelli & Viglietti, con sede in Mondovì e stabilimenti in Mondovì e Lesegno (Cuneo), è prolungata al 2 giugno 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ing. Carlo Vistarini di Omegna (Novara), è prolungata al 31 marzo 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Omniplast di Torino, fallita il 29 novembre 1982, è prolungata al 14 luglio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cartiere italiane riunite, sede di Roma e stabilimento di Serravalle Sesia (Vercelli), è prolungata al 9 giugno 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Audi Grivetta, sede e stabilimento di Corio Canavese (Torino), fallita il 2 ottobre 1982, è prolungata al 3 marzo 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fergat, sede e stabilimento di Rivoli (Torino), è prolungata al 2 giugno 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Teksid, con sede in Torino e stabilimento fonderia di alluminio in Carmagnola (Torino), è prolungata all'11 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti S.p.a. Texsid sede Torino, stabilimenti ed uffici delle fonderie ghisa di Torino, delle fonderie ghisa di Carmagnola (Torino), delle fucine di Torino e delle trasformazioni di Avigliana (Torino), e prolungata al 7 luglio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Magic - Manifattura articoli gomma industrie congeneri V. Paglieri ora Saiag - Indutrie articoli gomma, sede di Ciriè e stabilimento di Cascine Vica Rivoli (Torino), è prolungata al 28 febbraio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. La.Mec., sede di Torino e stabilimento di Regina Margherita (Torino), fallita il 5 novembre 1984, è prolungata al 23 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.P.E. - Nuova Bialetti, sede di Omegna e stabilimento di Omegna (Novara), è prolungata al 2 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Marietti coltelleria, sede di Forno Canavese e stabilimento di Forno Canavese (Torino), è prolungata al 2 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Re.Ma., sede e stabilimento di Nichelino (Torino), in amministrazione controllata, è prolungata al 21 ottobre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Astra refrigeranti, sede e stabilimenti di Pietramarazzi (Alessandria), è prolungata al 31 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Porta, sede di Torino e stabilimento di Borgaretto di Beinasco (Torino), è prolungata al 16 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Lamital, sede di Savigliano (Cuneo) e stabilimento di Centallo (Cuneo), è prolungata al 26 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Finterm, sede e stabilimento di Grugliasco (Torino), è prolungata al 29 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura di Courgnè (Torino), è prolungata al 26 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. La.Mec., sede di Torino e stabilimento di Regina Margherita (Torino), fallita il 5 novembre 1984, è prolungata al 24 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Grafiche Capretta S.p.a., con sede in Valdobbiadene (Treviso) e stabilimento in Paese Porcellengo (Treviso), è prolungata al 23 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(4074)

MINISTERO DEL TESORO

N. 143

Corso dei cambi del 24 luglio 1985 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1919,750	1919,750	1919,90	1919,750	1919,125	1919,12	1918,500	1919,750	1919,750	—
Marco germanico	667,920	667,920	668,50	667,920	668 —	667,96	668 —	667,920	667,920	—
Franco francese	219,690	219,690	219,65	219,690	219,75	219,77	219,850	219,690	219,690	—
Fiorino olandese	593,900	593,900	594,25	593,900	594 —	593,92	593,950	593,900	593,900	—
Franco belga	33,185	33,185	33,23	33,185	33 —	33,18	33,194	33,185	33,185	—
Lira sterlina	2694,300	2694,300	2701 —	2694,300	2695,75	2695,75	2697,200	2694,300	2694,300	—
Lira irlandese	2097,200	2097,200	2098 —	2097,200	2097,50	2097,60	2098 —	2097,200	2097,200	—
Corona danese	186,060	186,060	186,30	186,060	186 —	186,10	186,150	186,060	186,060	—
Dracma	14,570	14,570	14,06	14,570	—	—	14,600	14,570	14,570	—
E.C.U.	1501,500	1501,500	1501 —	1501,500	1501,50	1501,50	1501,500	1501,500	1501,500	—
Dollaro canadese	1420,200	1420,200	1421 —	1420,200	1420,50	1420,85	1421,500	1420,200	1420,200	—
Yen giapponese	8,029	8,029	8,02	8,029	8,025	8,02	8,025	8,029	8,029	—
Franco svizzero	813,230	813,230	813,50	813,230	813 —	813,19	813,150	813,230	813,230	—
Scellino austriaco	95,162	95,162	95,12	95,162	95 —	95,13	95,100	95,162	95,162	—
Corona norvegese	230,280	230,280	230 —	230,280	230 —	220,38	230,280	230,280	230,280	—
Corona svedese	228,480	228,480	228,50	228,480	228,25	228,60	228,700	228,480	228,480	—
FIM	319,500	319,500	319,50	319,500	319,50	319,50	319,500	319,500	319,500	—
Escudo portoghese	11,430	11,430	11,40	11,430	11,45	11,41	11,400	11,430	11,430	—
Peseta spagnola	11,533	11,533	11,53	11,533	11,55	11,52	11,520	11,533	11,533	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 luglio 1985

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1919,125
Marco germanico	667,960
Franco francese	219,770
Fiorino olandese	593,925
Franco belga	33,189
Lira sterlina	2695,750
Lira irlandese	2097,600
Corona danese	186,105
Dracma	14,585
E.C.U.	1501,500
Dollaro canadese	1420,850
Yen giapponese	8,027
Franco svizzero	813,190
Scellino austriaco	95,131
Corona norvegese	230,280
Corona svedese	228,590
FIM	319,500
Escudo portoghese	11,415
Peseta spagnola	11,526

Media dei titoli del 24 luglio 1985

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	59,350
Redimibile 6 % (Edilizia scolastica) 1971-86	93,750
» 6 % » » 1972-87	92 —
» 9 % » » 1975-90 . .	90,350
» 9 % » » 1976-91 . .	90,875
» 10 % » » 1977-92	91,150
» 12 % (Beni Esteri 1980)	93,350
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 . .	83,600
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16 % .	101,100
» » » 1-6-1981/86 16 % .	106,900
» » » TR 2,5 % 1983/93 .	91,450
» » » Ind. ENI 1-8-1988 .	103,300
» » » » EFIM 1-8-1988 .	103,500
» » » » 1- 1-1982/86	100,600
» » » » 1- 3-1982/86 . .	101,300
» » » » 1- 5-1982/86 . .	100,600
» » » » 1- 6-1982/86 . .	101,150
» » » » 1- 7-1982/86 . .	101,700
» » » » 1- 8-1982/86 . .	101,875
» » » » 1- 9-1982/86 . .	101 —
» » » » 1-10-1982/86 . .	101,350
» » » » 1-11-1982/86 . .	101,100
» » » » 1-12-1982/86 . .	101,500
» » » » 1- 7-1983/86 . .	100,250
» » » » 1- 8-1983/86 .	100,500
» » » » 1- 9-1983/86 . .	100,200
» » » » 1-10-1983/86 . .	100,050
» » » » 1- 1-1983/87 . .	102,350
» » » » 1- 2-1983/87 . .	102,250
» » » » 1- 3-1983/87 . .	102,100
» » » » 1- 4-1983/87 . .	101,625
» » » » 1- 5-1983/87 .	101,550
» » » » 1- 6-1983/87 .	101,775
» » » » 1-11-1983/87 . .	100,400
» » » » 1-12-1983/87	100,750
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1983/88 .	103,150
» » » » 1- 8-1983/88 . .	102,850
» » » » 1- 9-1983/88	102,600
» » » » 1-10-1983/88	102,400
» » » » 1-11-1983/88	103,550
» » » » 1- 1-1984/88	101,225
» » » » 1- 2-1984/88 . .	100,625
» » » » 1- 3-1984/88	100,300
» » » » 1- 4-1984/88	100 —
» » » » 1- 5-1984/88	100,125
» » » » 1- 6-1984/88	100,300
» » » » 1-12-1983/90	103,650
» » » » 1- 1-1984/91	104,150
» » » » 1- 2-1984/91 .	103,975
» » » » 1- 3-1984/91 . .	101,900
» » » » 1- 4-1984/91 .	101,775
» » » » 1- 5-1984/91	101,750
» » » » 1- 6-1984/91	102 —
» » » » 1- 7-1984/91 .	101,800
» » » » 1- 8-1984/91	101,625
» » » » 1- 9-1984/91	101,100
» » » » 1-10-1984/91 .	100,950
» » » » 1-11-1984/91 .	100,950
» » » » 1-12-1984/91	100,400
Buoni Tesoro Pol. 17 % 1-10-1985	100,200
» » » 16 % 1- 1-1986	100,825
» » » 14 % 1- 4-1986	99,950
» » » 13,50 % 1- 7-1986	99,950
» » » 13,50 % 1-10-1986	99,900
» » » 12,50 % 1- 1-1987	98,350
» » Nov. 12 % 1-10-1987	97,400
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	113 —
» » » » 22-11-1982/89 13 %	108,600
» » » » 1983/90 11,50%	105,500
» » » » 1984/91 11,25%	106,525
» » » » 1984/92 10,50%	103,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Milano 6 giugno 1985, n. 765, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è stata autorizzata ad accettare dalla sig.ra Bernardina Teobaldi, deceduta in Cuneo il 6 aprile 1983, un legato costituito dalla somma di L. 5.000.000.

(4086)

Autorizzazione all'Università di Modena ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Modena 13 maggio 1985, n. 497, l'Università di Modena è stata autorizzata ad accettare le seguenti donazioni:

dalla Cassa di risparmio di Modena la somma di L. 1.000.000 a favore dell'istituto di clinica oculistica, quale contributo per la realizzazione di un convegno su «Le retinopatie proliferanti»;

dalla ditta S.p.a. W. Pabish di Milano la somma di L. 200.000 a favore dell'istituto di patologia speciale chirurgica (cattedra di patologia chirurgica - titolare prof. Massimo Saviano) quale contributo per l'organizzazione di un corso di aggiornamento.

Con decreto del prefetto di Modena 24 aprile 1985, n. 330, l'Università di Modena è stata autorizzata ad accettare le seguenti donazioni:

dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura la somma di L. 2.000.000 a favore del dipartimento di scienze giuridiche - sezione di economia e finanza della facoltà di giurisprudenza quale contributo per la stampa degli atti del seminario sul tema «Esportare tra crisi e ripresa»;

dalla Cassa di risparmio di Modena la somma di L. 803.350 da destinare alla copertura assicurativa degli automezzi per uso ricerca ed attività dell'Ateneo modenese;

dal Banco S. Geminiano e S. Prospero di Modena la somma di L. 500.000 a favore dell'istituto di zoologia quale contributo per il «Simposio internazionale sulla biologia genetica ed importanza economica del lombrico;

dalla dott.ssa Giuliana Tassoni di Carpi la somma di L. 2.000.000 e dalla Cassa di risparmio di Modena la somma di L. 5.000.000 a favore dell'istituto di fisiologia per ricerche sul metabolismo polmonare e patologico.

(4088)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Modifiche ai progetti di investimento ai sensi dell'art. 4 della legge n. 675/77

Con deliberazioni adottate il 28 marzo 1985 il CIPI ha modificato, nei sottoindicati termini, i programmi di cui all'art. 4 della legge n. 675/77, a suo tempo approvati, nei confronti delle seguenti società:

Filatura S. Marco - stabilimento di Lentiai (Belluno) occupazione al dicembre 1982: 220 unità;

F.M.S. - Fabbrica mangimi Sildamin S.p.a.: il finanziamento bancario di lire 1.790 milioni, di cui alla delibera in data 12 giugno 1984, è ridotto a lire 1.500 milioni di lire;

Necchi S.p.a. - stabilimento di Pavia occupazione al giugno 1984: 2.873 unità lavorative;

Aermacchi S.p.a. - stabilimento di Varese-Venegono: proroga del termine di ultimazione del piano dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985; aumento del periodo di utilizzo e preammortamento da due a tre anni, ferma restando la durata complessiva del finanziamento bancario, già stabilita in dieci anni;

Reggiani tessile S.p.a. - stabilimento di Bergamo: proroga del termine di ultimazione del piano dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985; aumento del periodo di utilizzo e preammortamento da due anni a due anni e sei mesi, ferma restando la durata complessiva del finanziamento bancario, già stabilita in dieci anni;

Carello industriale S.p.a. - stabilimento di Torino: investimenti per 13.153,6 milioni di lire, contro i 12.337 milioni di lire originariamente previsti; data di ultimazione del progetto slittata dal 31 dicembre 1984 al 31 dicembre 1985;

Snia - B.P.D. S.p.a. - stabilimento di Colleferro (Frosinone): investimenti per 73.000 milioni di lire, contro i 64.500 milioni di lire originariamente previsti; data di ultimazione del progetto slittata dal 31 dicembre 1984 al 31 dicembre 1987;

Sipe Nobel S.p.a. - Stabilimento di Orbetello - data di ultimazione del progetto slittata dal 31 dicembre 1984 al 31 marzo 1985; le agevolazioni a suo tempo concesse per la ristrutturazione dello stabilimento di Albizzate (Varese) proposto dalla S.p.a. Fratelli Lamberti sono state intestate alla «Fratelli Lamberti S.p.a.;

Eridania zuccherifici nazionali S.p.a.: i benefici agevolati di cui alla delibera dell'8 giugno 1983 sono così rideterminati:

lettera *b*) contributo sugli interessi per il finanziamento bancario di 4.938 milioni di lire con tasso a carico del mutuatario nella misura spettante ai sensi dell'art. 7 della legge n. 675/1977 e per la durata di 8 anni, compresi 3 semestri circa di utilizzo e preammortamento;

contributo in conto capitale relativamente allo stabilimento di Casalnuovo (Napoli): 932 milioni di lire.

Il predetto finanziamento bancario è così articolato per stabilimento:

	(Milioni di lire)
Bondeno	629
Contarina	372
Mezzano	991
Molinella	506
S. Pietro in Casale	1.192
S. Quirico tre Casali	472
Casalnuovo	776

Le agevolazioni concesse per lo stabilimento di Casalnuovo (Napoli) potranno essere erogate alla Eridania Z.N. S.p.a. a condizione che vengano garantiti i livelli occupazionali previsti e che l'attività rimanga quella indicata nel progetto e riguardi i prodotti della società Eridania.

La Eridania Z.N. S.p.a. rimane comunque la sola titolare nei rapporti con la pubblica amministrazione.

Le agevolazioni a suo tempo concesse per la realizzazione del progetto di ristrutturazione di Ferrara-Bonora sono revocate.

(3943)

Approvazione del programma di ricerca del Cetena S.p.a. per l'anno 1984

Con deliberazione adottata nella seduta del 6 marzo 1985 il CIPI ha approvato il programma di ricerca del Cetena S.p.a. per l'anno 1984. Al finanziamento di tale programma concorrerà il Ministero della marina mercantile con i fondi stanziati per lo stesso anno con l'art. 5 della legge 5 maggio 1975, n. 259.

(3944)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Approvazione dei piani regionali di sviluppo delle regioni Campania e Basilicata ai sensi della legge 18 aprile 1984, n. 80. (Deliberazione 2 maggio 1985).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 1° dicembre 1983, n. 651, recante «Disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno»;

Visto, in particolare, l'art 2, settimo comma, della citata legge 1° dicembre 1983, n. 651;

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80, recante la proroga dei termini e l'accelerazione delle procedure per l'applicazione della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visti, in particolare, gli articoli 4 e 5 della citata legge 18 aprile 1984, n. 80, concernenti, rispettivamente, la predisposizione ed il finanziamento dei piani regionali di sviluppo per le regioni Campania e Basilicata;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887, legge finanziaria 1985, che al titolo VIII art. 11 modifica l'art. 5 della legge 18 aprile 1984, n. 80;

Udita la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Delibera:

Sono approvati « I programmi triennali di intervento 1985-1987 » delle regioni Campania e Basilicata di cui agli allegati *A* e *B* alla presente delibera, che ne costituiscono parte integrante, con le seguenti specificazioni:

1. Le opere sono realizzate dai soggetti pubblici e con le modalità a fianco di ciascuna opera indicate.

La realizzazione sarà comunque subordinata alla preventiva acquisizione, da parte del soggetto destinatario dell'opera, dell'impegno a curarne la successiva gestione e manutenzione e, per le opere rientranti nella competenza statale, anche alla preventiva verifica, da parte dei Ministeri competenti, della loro compatibilità con i propri programmi.

2. Gli importi di spesa indicati nei citati allegati sono comprensivi degli oneri connessi alla revisione prezzi e agli imprevisti che dovessero insorgere nell'esecuzione delle opere, per i quali dovranno essere previsti congrui accantonamenti in relazione al tipo di opera. In ogni caso, ulteriori fabbisogni finanziari restano a carico delle regioni interessate.

3. Il quadro finanziario relativo a ciascun programma è così rideterminato:

	Miliardi di lire
Regione Campania:	—
a) Somme da assegnare ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 651/1983 a valere sullo stanziamento previsto dall'art. 4 della stessa legge .	537
b) Somme da assegnare ai sensi dell'art. 2, comma 7, dela legeg n. 651/1983 a valere sui previsti futuri fondi per il nuovo intervento straordinario nel Mezzogiorno	297
c) Somme da assegnare a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 5, comma 1, della legge n. 80/1984, come modificato dall'art. 11, comma 19, della legge n. 887/1984	640
d) Ammontare prevedibile risorse comunitarie	320
	1.794
Regione Basilicata:	
a) Somme da assegnare ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 651/1983 a valere sullo stanziamento previsto dall'art. 4 della stessa legge .	210
b) Somme da assegnare a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 5, comma 1, della legge n. 80/1984, come modificato dall'art. 11, comma 19, della legge n. 887/1984	160
c) Ammontare prevedibile risorse comunitarie	75
	445

Le regioni predette possono assumere gli impegni di spesa, nell'ambito di lotti funzionali, subordinatamente alla effettiva attribuzione dei finanziamenti sopra elencati.

4. Le risorse indicate al precedente punto 3 affluiscono all'apposito capitolo istituito nello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, fatta eccezione dei finanziamenti comunitari di carattere contributivo che restano attribuiti ai soggetti ai quali i contributi stessi sono stati concessi.

Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, provvede alla definizione delle somme e delle modalità con le quali i fondi devono affluire al predetto capitolo.

Per le somme derivanti dagli stanziamenti di bilancio di cui all'art. 5 della legge n. 80/1984, e successive modificazioni, l'assegnazione annuale alle regioni Basilicata e Campania avverrà sulla base del rapporto di uno a quattro.

Roma, addì 2 maggio 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA TRIENNALE DI INTERVENTO 1985-87
(Legge 18 aprile 1984, n. 80)

REGIONE CAMPANIA

Premessa

L'art. 4 della legge 18 aprile 1984, n. 80, dispone che i piani triennali di sviluppo delle regioni Basilicata e Campania devono prevedere programmi pluriennali di intervento che individuano:

a) i progetti da realizzare;

b) i soggetti pubblici e privati responsabili della loro realizzazione;

c) le modalità sostitutive dei soggetti inadempienti;

d) le quote finanziarie da assegnare ai singoli settori e ai singoli progetti, nonché il livello degli incentivi da destinare alle imprese artigiane iscritte all'albo previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, e ricomprese nelle comunità montane nei cui territori ricadono comuni dichiarati disastrati e negli altri comuni dichiarati disastrati;

e) i progetti e le opere per la cui realizzazione si adottano procedure straordinarie.

La regione Campania ha approvato il piano regionale di sviluppo, che prevede un programma triennale di intervento — in un quadro coordinato di risorse e di interventi derivanti rispettivamente da altre fonti di finanziamento o da altre azioni proprie o di soggetti diversi — che indica tre ordini di operatività:

rinascita e sviluppo di aree all'interno di quella del cratere e di zone ad essa limitrofe;

riqualificazione di parte dell'area napoletana e di quella salernitana;

interventi puntuali funzionali per ulteriori azioni di sviluppo e per il miglioramento delle condizioni di vita.

1. *I settori di intervento.*

I settori interessati dal programma triennale di intervento 1985-87, sono quelli di seguito elencati:

Agricoltura - Sono stati privilegiati la regimazione delle acque a protezione di zone irrigue e, soprattutto, la integrazione dei piani zonali di sviluppo agricolo, ai fini della realizzazione dei collegamenti primari per la predisposizione alla elettrificazione e telefonia e della creazione di infrastrutture viarie nelle aree agricole produttive.

Industria - Le scelte sono finalizzate all'impianto di strutture di servizio, a livello intercomunale, di supporto tecnico-organizzativo alle attività produttive ex art. 32 della legge numero 219/81, agli incentivi da destinare alle imprese artigiane e agli interventi di sostegno per la ripresa delle attività produttive in alcuni settori ritenuti più « deboli ».

Trasporti - Sempre in un contesto di azioni coordinate nell'ambito del progetto regionale di sviluppo, si è previsto, in questa sede, il potenziamento della ferrovia Circumvesuviana attraverso una serie di interventi sulle tratte Castellammare-Torre Annunziata, Scafati-Sarno e Nola-Avellino.

Viabilità - Sono previsti numerosi interventi concorrenti alla definizione di una maglia fondamentale di collegamenti tra le varie aree sub-regionali — ai fini della loro integrazione, come condizione preliminare per l'avvio di processi di riequilibrio e di sostegno allo sviluppo — o alla realizzazione di collegamenti tra aree congestionate e zone esterne, in modo da creare occasioni di possibili redistribuzioni di pesi demografici e insediativi che rendono impossibile la vita soprattutto nel capoluogo napoletano.

Riqualificazione ambientale - Gli interventi riguardano la normalizzazione di sistemi idrici, il disinquinamento e la depurazione, il risanamento di coste.

Altre azioni riguardano l'edilizia (realizzazione di centri di ricerca e sperimentazione, risanamento di rioni e recupero di centri storici); il turismo (infrastrutture per poli termali, recupero beni culturali, sistemi di parchi, porti turistici, ecc.); l'energia (geotermica, eolica e cogenerazione termica ed elettrica); le attrezzature commerciali, portuali e aeroportuali nelle aree metropolitane di Napoli e Salerno; la ricerca scientifica e l'edilizia universitaria.

2. *Procedure straordinarie per la realizzazione di progetti e di opere.*

L'art. 4 della legge n. 80/84 assegna particolare rilievo alle opere per la cui realizzazione si ricorre a procedure straordinarie e attribuisce ai presidenti delle giunte regionali della Campania e della Basilicata i poteri straordinari previsti dall'art. 9, secondo comma, della legge n. 187/82 in relazione alla loro esecuzione.

Questo affidamento diretto di speciali competenze per la esecuzione di opere e progetti sembra essere funzionale alla utilizzazione dell'istituto della concessione come strumento esclusivo di realizzazione del programma; infatti, al di là del dettato della legge, la collocazione dell'intervento al di fuori degli schemi istituzionali e la necessità stessa che esso si realizzi in tempi brevi e con procedure straordinarie confermano la esclusione di qualsiasi forma di intermediazione soggettiva (delega ad enti pubblici) nella gestione del programma, mentre — per converso — non è realistico ipotizzare uno strumento più diretto (appalto) di realizzazione delle opere, in quanto il presidente della giunta regionale, quale capo dell'esecutivo di un ente con funzioni essenzialmente programmatorie e di coordinamento, non dispone della necessaria, complessa organizzazione ne sembra possibile costituire — nei tempi brevi previsti dalla legge — altro che una struttura agile ed essenziale quale quella occorrente per la gestione delle concessioni.

3. *Opere per la cui realizzazione non si adottano procedure straordinarie.*

Per le opere non incluse nella lettera *e*), l'art. 4 assegna ai presidenti delle giunte regionali della Campania e della Basilicata il compito, generico, di provvedere all'attuazione dei piani che assume il significato di ricognizione e, insieme, di valorizzazione di quei poteri che l'ordinamento regionale conferisce loro, per sottolineare — nell'identificazione personale con l'organo responsabile della realizzazione delle opere di cui alla lettera *e*) — la necessità di coordinamento tra ordinario e straordinario.

Le competenze del presidente della giunta sembrano, perciò, da individuare nella erogazione dei finanziamenti e nell'esercizio di tutti quei poteri di propulsione e vigilanza che le norme regionali riconoscono nei confronti degli enti finanziati e/o delegati.

4. *Modalità sostitutive.*

Ai fini della individuazione delle modalità sostitutive in relazione alle opere da realizzare con procedure straordinarie, giova ricordare che l'esperienza maturata in applicazione del titolo VIII della legge n. 219/81, ha indotto a semplificare la gestione delle concessioni, orientando sempre di più la concreta disciplina del rapporto concessorio verso il modello del «chiavi in mano» ed inasprendone il momento autoritativo solo in relazione alle ipotesi di inadempimento. La convenzione-tipo dovrà prevedere specifiche ipotesi di decadenza per inosservanza dei termini nelle varie fasi di esecuzione del contratto; attribuire al concedente — se ed in quanto risulti compatibile con l'istituto concessionario — la facoltà alternativa di procedere «in danno» e, nel contempo, stabilire — alla stregua delle innovazioni apportate con le più recenti convenzioni stipulate in attuazione del titolo VIII — una regolamentazione rigorosa delle anticipazioni e, correlativamente e attraverso l'uso dei poteri straordinari, della revisione dei prezzi, per determinare effetti finanziari che, cumulandosi con la indicata previsione delle modalità sostitutive, agiscano da significativo deterrente in relazione a ritardi ed inadempimenti di qualsiasi natura.

Per quanto concerne le altre opere, si può ipotizzare una interpretazione riduttiva dell'art. 4 della legge n. 80/84 che assegni alla espressa previsione, nel piano, delle modalità sostitutive una mera funzione ricognitiva della normativa già vigente.

Il presidente della giunta regionale, pertanto, da una parte preposto all'attuazione del piano e dall'altra titolare di poteri straordinari in relazione alle opere di cui alla lettera *e*), sarà in possesso di un panorama sufficientemente ampio da consentirgli di optare tra il ricorso (attraverso la proposta agli organi regionali competenti a provvedere) alle forme ordinarie di controllo sostitutivo e/o repressivo e l'adozione di quella che qui si indica — ai sensi dell'art. 4 della legge n. 80/84 — come modalità sostitutiva di elezione: l'inclusione dell'opera in relazione alla quale l'inadempimento si verifica — tra quelle da realizzare con procedure straordinarie, previa l'approvazione del CIPE.

5. *Il quadro degli interventi.*

Gli interventi individuati dalla regione Campania, riguardanti i settori indicati a pagina 2, dovrebbero comportare un impegno complessivo di 1.794 miliardi di lire, così divisi per aree di intervento:

Aree di intervento	Importo (in milioni)
Cratere	509.000
Area metropolitana di Napoli	395.000
Area metropolitana di Salerno	260.000
Aree interne	290.000
Aree intermedie	65.000
Opere di interesse regionale	275.000
Totale	1.794.000

La previsione di impegno di 1.794 miliardi di lire si ripartisce settorialmente come segue:

Settori	Importo (in milioni)
Agricoltura	110.000
Industria	275.000
Trasporti	60.000
Viabilità	525.000
Riqualificazione ambientale	155.000
Edilizia	115.000
Turismo	164.000
Energia	80.000
Attrezzature commerciali, portuali, aeroportuali	185.000
Ricerca scientifica ed edilizia universitaria	100.000
Progettazione, promozione, impianto	25.000
Totale	1.794.000

6. *Il quadro finanziario.*

Per l'attuazione del programma triennale d'intervento 1985-87 saranno utilizzate:

la quota assegnata alla regione Campania per i progetti regionali di sviluppo, ai sensi del comma 7 dell'art. 2 della legge n. 651/83;

la quota parte della somma di lire 500 miliardi, di cui alla legge n. 80/84, art. 5, primo comma, lettera *d*);

i fondi di cui al citato art. 5, primo comma, lettera *c*);

una quota delle risorse destinate alla realizzazione dei piani e progetti di sviluppo di cui agli articoli 35 e 36 della legge n. 219/81, prevista dal comma ottavo dell'art. 2 della legge n. 651/83.

Si tratta di risorse ben determinate o determinabili, ad eccezione di quelle di cui alla lettera *c*) del primo comma dell'art. 5 della legge n. 80/84; sulla base della esperienza relativa all'attivazione degli interventi che consentono acquisizioni di risorse di fonte comunitaria, si ritiene che queste ultime possano risultare pari al 20-25% delle altre risorse utilizzabili.

Il quadro finanziario che ne deriva risulta così definito:

Quote da assegnare alla regione Campania per il finanziamento del progetto regionale di sviluppo:	(Milioni di lire)
art. 2, comma settimo, della legge n. 651/83	600.000
art. 5, comma primo, lettera *d*), della legge n. 80/84	400.000
articoli 35 e 36 della legge n. 219/81	480.000
ammontare prevedibile risorse comunitarie	320.000

Le risorse sopraindicate, ammontanti a 1.800 miliardi di lire, affluiranno a un fondo costituito — ai sensi del primo comma dell'art. 5 della legge n. 80/84 — con le stesse modalità previste dall'art. 3 della legge n. 219/81.

ELENCO ANALITICO DEGLI INTERVENTI

REGIONE CAMPANIA

Legge n. 80/1984

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Modalità di realizzazione
	Cratere		
Riqualificazione ambientale	Normalizzazione dei sistemi idrici dell'Alto Calore e opere di disinquinamento delle acque reflue e dei rifiuti solidi urbani dell'Ofanto, del Calore, dell'Alto e Medio Sele, del Tanagro	100.000	Concessione ex art. 4 della legge n. 80/84
Reti viarie	Lioni-Grottaminarda	60.000	Id.
	Collegamento Bisaccia-Calitri	15.000	Id.
	Viabilità minore e svincoli autostradali	10.000	Id.
Edilizia	Ricerca e sperimentazione delle tecniche di recupero degli edifici danneggiati dal sisma dell'80 per la progettazione e realizzazione degli interventi	25.000	Id.
	Centro di sperimentazione in agricoltura	5.000	Id.
Turismo	Infrastrutture secondarie con annesse attrezzature viarie al servizio dei poli termali	14.000	Regione
	Interventi di recupero e valorizzazione beni culturali	10.000	Id.
Agricoltura	Sistemazione idraulica fiume Ofanto-Fredane-Asta Alta fiume Calore-Alto e Medio Sele-Tanagro a protezione zone irrigue	50.000	Id.
	Integrazione piani zonali di sviluppo agricolo (L.R. n. 42/82) finalizzati alla realizzazione dei collegamenti primari per la predisposizione alla elettrificazione, telefonia e per le infrastrutture viarie rurali delle aree agricole produttive	40.000	Id.
Industria . . .	Rete di strutture di servizio a livello intercomunale di supporto tecnico-organizzativo alle attività produttive ex art. 32 della legge n. 219/81	40.000	Concessione ex art. 4 della legge n. 80/84
	Incentivi da destinare alle imprese artigiane, iscritte all'albo degli artigiani operanti nelle C.M., nel cui territorio ricadono comuni dichiarati disastrati, ed in comuni disastrati, utilizzando le stesse modalità e procedure previste dall'art. 32 della ex legge n. 219/81	70.000	Id.
	Primi interventi di infrastrutturazione viaria e di servizio di riammagliamento fra le aree industriali ex articolo 32 della legge n. 219/81, la grande viabilità, i nuclei urbani	55.000	Id.
	Completamento raccordo aree industriali Calaggio-Conza della Campania	15.000	
		509.000	

Area metropolitana di Napoli

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Modalità di realizzazione
Riqualificazione ambientale	Risanamento coste e costoni rocciosi	20.000	Concessione ex art. 4 della legge n. 80/84
	Recupero e valorizzazione del litorale del Golfo	10.000	Id.
	Sistemazione bacino Regi Lagni (1° lotto)	25.000	Id.
Reti viarie .	Asse di collegamento al porto di Torre Annunziata-strada Torre Annunziata-A30 e bretella Trecase-Boscoreale e interventi di connessioni tra i centri urbani e la grande viabilità delle zone vesuviane area S. Giuseppe-Ottaviano (1° lotto)	40.000	Id.
	Completamento bretella corso Malta, asse per Ponticelli e C.D. Pomigliano e ristrutturazione via Gianturco (1° lotto)	40.000	Id.
	Quarto-Pianura-Agnano	20.000	Id.
Reti ferroviarie .	Ferrovia Circumvesuviana: raddoppio Castellammare-Torre Annunziata e potenziamento Scafati-Sarno	30.000	Id.
Attrezzature commerciali, portuali e aeroportuali	Interporto di Nola e connessioni infrastrutturali col CIS	60.000	Id.
	Città annonaria di Napoli	40.000	Id.
	Prolungamento pista aeroporto Capodichino	15.000	Id.
	Mercati all'ingrosso	20.000	Id.
Edilizia e terziario .	Risanamento rione Terra, Pozzuoli	30.000	Id.
Energia .	Progetto Geotermia area flegrea e Isola d'Ischia	10.000	Id.
Industria	Interventi di sostegno per la ripresa delle attività produttive connesse ai settori: portuale, termale, turistico, culturale dell'area torrese-stabiana con annesse strutture	35.000	Id.
	Totale . . .	395.000	

Area metropolitana di Salerno

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Modalità di realizzazione
Reti viarie .	Superstrada Eboli-Mercato S. Severino	25.000	Concessione ex art. 4 della legge n. 80/84
	Raddoppio Salerno-Avellino (1° lotto) e raccordo soprelevato di svincolo della A/3 a Battipaglia	20.000	Id.
	Viabilità nell'area salernitana con particolari interventi per i collegamenti stradali e ferroviari dell'area portuale con l'ASI (1° lotto)	40.000	Id.
	Litoranea Cilento-Pisciotta-Ascea-Marina di Camerota	30.000	Id.
Attrezzature commerciali, portuali e aeroportuali	Struttura annonaria area Salerno	15.000	Id.
	Ammodernamento e adeguamento aeroporto di Pontecagnano per traffico merci e passeggeri	15.000	Id.

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Modalità di realizzazione
	Segue: Area metropolitana di Salerno		
Ricerca scientifica ed edilizia universitaria	Università di Salerno: completamento Fisciano	80.000	Università di Salerno
	Attività di ricerca, strutture di servizio e impianti pilota per il sostegno e sviluppo dell'industria agro-alimentare (1° lotto)	20.000	Concessione ex art. 4 della legge n. 80/84
Industria	Interventi di sostegno per la ripresa delle attività produttive connesse ai settori: portuale, termale, turistico	15.000	Id.
	Totale . . .	260.000	
	Aree interne		
Reti viarie .	Fortorina: Benevento-S. Bartolomeo in Galdo-Amberchia (1° lotto)	30.000	Concessione ex art. 4 della legge n. 80/84
	Completamento Bussentina	20.000	Id.
	Fondo Valle Tammaro-S. Croce-Castelpagano-Decorata	20.000	Id.
	Completamento Mingardina	20.000	Id.
	Tangenziale Avellino Nord	20.000	Id.
	Fondo Valle Calore Montella-Castel del Lago	40.000	Id.
	Collegamento Valle Noce-Bussentina	20.000	Id.
	Collegamento Piano di recupero-Piano di zona (Bisaccia) e consolidamento costone Santa Veronica	5.000	Id.
	Strada s.v. Caserta Sud-Benevento con allacciamento alla Caserta-Salerno al bivio di Maddaloni (1° lotto)	20.000	Id.
Reti ferroviarie . . .	Ferrovia Circumvesuviana Nola-Avellino (1° lotto)	30.000	Id.
Edilizia	Recupero e valorizzazione insula del centro storico e del Teatro Romano di Benevento	15.000	Id.
Agricoltura . . .	Integrazione piani zonali di sviluppo agricolo ex L.R. n. 42/80 finalizzata alla realizzazione dei collegamenti primari per la predisposizione alla elettrificazione e telefonia e per le infrastrutture viarie rurali delle aree agricole produttive	15.000	Regione
	Centro di sperimentazione agraria del CNR a Benevento	5.000	Concessione ex art. 4 della legge n. 80/84
Industria . .	Cooperazione: progetto per sostegno e sviluppo delle zone interne	20.000	Id.
	Centri di servizio per le piccole e medie aziende commerciali e artigianali	10.000	Id.
	Totale . . .	290.000	

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Modalità di realizzazione
	Aree intermedie		
Reti viarie .	Raccordo Teano-Autostrada del Sole	10.000	Concessione ex art. 4 della legge n. 80/84
	Piedimonte Matese-Caserta	20.000	Id.
Edilizia .	Avvio di interventi di risanamento e riqualificazione dei centri storici delle città medie dell'area casertana e interventi campione nei centri storici dei comuni colpiti dal sisma del 1984 (1° lotto)	20.000	Id.
Industria	Centri di servizio per le attività produttive dei capoluoghi di Avellino-Benevento	15.000	Id.
	Totale . . .	65.000	
	Opere di interesse regionale		
Attrezzature commerciali .	Centri commerciali e strutture fieristiche (1° lotto)	20.000	Regione
Edilizia e terziario .	Sede della regione e ufficio periferico a S. Angelo dei Lombardi (1° lotto)	20.000	Concessione ex art. 4 della legge n. 80/84
Energia .	Cogenerazione termica ed elettrica	60.000	Id.
	Campi eolici per integrazione energetica	10.000	Id.
Progettazione, promozione, impianto	Struttura tecnica e amministrativa	25.000	Id.
Parchi, turismo, infrastrutture termali, attrezzature congressuali e tempo libero	Infrastrutture a servizio di poli termali e strutture turistiche e congressuali con annesse sistemazioni viarie	50.000	Id.
	Sistemi di parchi naturali e ambientali (1° lotto)	20.000	Regione
	Interventi per l'acquisto di mezzi idonei alla pulizia degli specchi d'acqua in prossimità delle zone balneabili	20.000	Concessione ex art. 4 della legge n. 80/84
	Incentivi alla progettazione e costruzione di collegamenti funicolari nelle aree di interesse turistico e alla costruzione di porti turistici sull'intero litorale campano	50.000	Id.
	Totale . . .	275.000	

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA TRIENNALE DI INTERVENTO 1985-87
(Legge 18 aprile 1984, n. 80)

REGIONE BASILICATA

Premessa

L'art. 4 della legge 18 aprile 1984, n. 80, dispone che i piani triennali di sviluppo delle regioni Basilicata e Campania devono prevedere programmi pluriennali di intervento che individuano:

a) i progetti da realizzare;

b) i soggetti pubblici e privati responsabili della loro realizzazione;

c) le modalità sostitutive dei soggetti inadempienti;

d) le quote finanziarie da assegnare ai singoli settori e ai singoli progetti, nonché il livello degli incentivi da destinare alle imprese artigiane iscritte all'albo previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, e ricomprese nelle comunità montane nei cui territori ricadono comuni dichiarati disastrati e negli altri comuni dichiarati disastrati;

e) i progetti e le opere per la cui realizzazione si adottano procedure straordinarie.

La regione Basilicata ha approvato, nella riunione del 17 aprile 1984, il piano regionale di sviluppo, che prevede un programma triennale di intervento che indica azioni dirette:

alla incentivazione delle attività privatistiche nei settori di competenza regionale;

al finanziamento di infrastrutture che si configurano come complementari alla grande infrastrutturazione — **realizzata o** programmata — di competenza dell'azione centrale o come completamento di interventi già in atto.

1. *I settori di intervento.*

I settori interessati dal programma triennale di intervento 1985-87 sono i seguenti:

Agricoltura - Le scelte sono indirizzate alla incentivazione di opere private di trasformazione e attrezzatura nelle aree irrigue (30 miliardi di lire) e alla manutenzione, al miglioramento e alla realizzazione di opere civili nelle campagne (30 miliardi di lire).

Artigianato - Per l'incentivazione delle imprese artigiane il programma prevede una assegnazione di 30 miliardi, di cui 10 miliardi per le imprese artigiane iscritte all'albo previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, e ricomprese nelle tre comunità montane del Marmo, del Melandro e del Vulture e nel comune di Potenza, dichiarato disastrato anche se limitatamente al centro storico e 20 miliardi per le imprese artigiane ricadenti nei restanti comuni.

Il livello degli incentivi per le imprese artigianali ricadenti nelle tre comunità montane disastrate e nel comune di Potenza è pari al 75% degli investimenti complessivi, da erogare secondo le modalità delle leggi regionali vigenti.

Il livello degli incentivi per le imprese artigianali ricadenti nei restanti comuni è fissato nella misura prevista dalle leggi regionali vigenti da erogare con le stesse procedure.

Il finanziamento per realizzare il completamento e/o l'ampliamento delle aree artigianali previste in programma è pari al 100% del costo dell'intervento programmato ed è di 14,1 miliardi.

Turismo - Sono previsti una assegnazione di 30 miliardi di lire per l'incentivazione alla industria alberghiera da erogare secondo i criteri, le modalità e le procedure delle leggi regionali vigenti e una assegnazione di 95,3 miliardi per il finanziamento dell'intero importo degli interventi programmati dagli enti interessati.

Viabilità - Il programma prevede la realizzazione di tronchi viari di raccordo dei centri abitati con la grande viabilità regionale, o della viabilità turistica volta a rendere fruibili le risorse ambientali montane o marine, per le quali sono state già realizzate o sono in corso di realizzazione progetti di valorizzazione.

Gli interventi indicati in programma saranno realizzati da enti pubblici (comuni, province, regioni) a totale carico della regione.

L'assegnazione complessiva prevista è di 135,6 miliardi.

Rafforzamento urbano e qualità della vita - Le scelte effettuate mirano ad eliminare o, quanto meno, ad attenuare la strozzatura rappresentata dalla debole struttura urbana regionale, caratterizzata da piccoli centri scarsamente dotati di strutture di servizio, in modo da facilitare la utilizzazione del potenziale produttivo della Basilicata.

Pertanto, il rafforzamento del sistema urbano territoriale rappresenta uno degli obiettivi prioritari del programma, al cui raggiungimento sono finalizzati centri di animazione culturale polivalente, centri commerciali, il recupero di monumenti storicamente significativi, nonché la realizzazione di parchi archeologici e l'infrastrutturazione turistico-sportiva.

Per la realizzazione di detti interventi è prevista una assegnazione di 230,9 miliardi di lire.

2. *Le procedure per l'attuazione del programma.*

Gli interventi da realizzare nel triennio considerato con le risorse di cui all'art. 5 della legge n. 80/84 saranno realizzati dai soggetti pubblici indicati a fianco di ciascuna delle opere di cui all'elenco analitico riportato nell'ultima parte del presente documento.

Per le opere da realizzare da soggetti diversi dalla regione i poteri sostitutivi saranno assunti direttamente dalla regione, attraverso i propri organi tecnici, e con le procedure previste dall'art. 15 della legge regionale n. 37 del 1978.

La regione intende avvalersi, nella realizzazione degli interventi, delle procedure straordinarie di cui all'ultimo comma dell'art. 4 della legge n. 80/84 per le opere di particolare rilevanza e complessità il cui importo, indicato nel progetto, sia almeno non inferiore a 3 miliardi, attraverso l'istituto della concessione sulla base di uno schema di convenzione tipo che gli enti attuatori debbono adottare ai sensi dell'apposita ordinanza del presidente della giunta regionale.

Per le opere di importo inferiore ai 3 miliardi le procedure straordinarie invece si limitano alla semplificazione della pubblicità delle gare e alla riduzione dei termini per il rilascio di autorizzazioni, nulla-osta, visti e pareri.

3. *Il quadro degli interventi.*

Gli interventi individuati dalla regione Basilicata, riguardanti i settori indicati al punto 1, dovrebbero comportare un impegno complessivo di 444,500 miliardi di lire, così diviso per aree di intervento:

Aree di intervento	Importo (in milioni)
A) Interventi diffusi nel territorio	111.500
	111.500
B) Interventi localizzati per aree e per settore:	
area: Potenza-Marmo Melandro-Camastra	92.900
area: Vulture e Alto Bradano	45.900
area: Sinni-Lagonegrese	43.700
area: Alto e Medio Agri	35.300
area: Montagna Materana-Sauro Cavone	28.900
area: Matera e Medio Bradano	36.800
area: Metapontino	49.500
	333.000
Totale	444.500

4. *Il quadro finanziario.*

Per l'attuazione del programma triennale d'intervento 1985-87 saranno utilizzate:

la quota assegnata alla regione Basilicata per i progetti regionali di sviluppo, ai sensi dell'art. 2, comma settimo, della legge n. 651/83;

la quota parte della somma di lire 500 miliardi, di cui alla legge n. 80/84, art. 5, comma primo, lettera *d*);

i fondi di cui al citato art. 5, comma primo, lettera *c*);

una quota delle risorse destinate alla realizzazione dei piani e progetti di sviluppo di cui agli articoli 35 e 36 della legge n. 219/81, prevista dall'art. 2, comma ottavo, della legge numero 651/83.

Si tratta di risorse facilmente determinabili, ad eccezione di quelle di cui alla lettera *c*) dell'art. 5, comma primo, della legge n. 80/84; sulla base dei risultati ottenuti negli anni passati, si ritiene che l'acquisizione di risorse di fonte comunitaria possa risultare pari al 20-25% delle altre risorse utilizzate.

Il quadro finanziario, pertanto, può essere così definito:

Quote da assegnare alla regione Basilicata per il finanziamento del progetto regionale di sviluppo:

art. 2, comma settimo, della legge n. 651/83	150
art. 5, comma primo, lettera *d*), della legge n. 80/84	100
articoli 35 e 36 della legge n. 219/81	120
ammontare prevedibile risorse comunitarie	75
	445

ELENCO ANALITICO DEGLI INTERVENTI

REGIONE BASILICATA

Legge n. 80/1984

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Soggetto realizzatore
	A) Interventi diffusi sul territorio		
	Finanziamento alle attività produttive, incentivi alle opere di trasformazione private e attrezzature nelle aree irrigue connesse ai progetti speciali:		
	agricoltura	30.000	
	turismo	30.000	
	artigianato	30.000	
	Finanziamento programma di scavi archeologici in vari comuni d'intesa con la sovrintendenza alle antichità	5.000	
	Finanziamento progetto Pollino	15.000	
	Contributi per l'adeguamento dei teatri convenzionati con gli enti locali	1.500	
	Totale . . .	111.500	
	B) Interventi localizzati per aree e per settore Area: Potenza-Marmo Melandro-Camastra		
Civiltà nelle campagne .	Adeguamento viabilità, elettrificazione ed acquedotti rurali dei comuni del Cratere: Bella, Brienza, Castelgrande, Muro Lucano, Ruvo, Pescopagano, Vietri e Balvano	20.000	Comuni
Rafforzamento urbano	Viabilità:		
	Potenza - Tangenziale 1° tronco	20.000	Comunità montana
	Potenza - Completamento strada Ospedale Betlemme	6.000	Comune
	Cancellara - Strada dell'Alvo	3.000	Id.
	Strada Sasso-Torre Satriano	1.500	Id.
	Strada Camastra-Abriola-Pierfaone	5.000	Comunità montana
	Collegamento Laurenzana-Sauro Camastra	1.500	Comune
	Svincolo Vietri-Basentana	1.000	Id.
	Completamento scavi Satriano	600	Sovrintendenza antichità
	Qualità della vita e turismo:		
	Potenza - Centro commerciale e autoporto	5.000	Comune
	Pignola - Centro sportivo comprensoriale	5.000	Id.
	Avigliano - Centro polifunzionale e valorizzazione Castello Lagopesole	3.000	Id.
	Muro Lucano - Centro animazione culturale Cattedrale, Episcopia-Seminario	5.000	Id.
	Potenza - Museo provinciale	500	Sovrintendenza
	Pescopagano - Colonia montana	1.500	Comune
	Satriano Brienza - Centro animazione culturale	2.000	Comuni

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Soggetto realizzatore

segue: *B) Interventi localizzati per aree e per settore*
Area: Potenza-Marmo Melandro-Camastra

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Soggetto realizzatore
Reti idriche e fognarie..	Filiano frazioni)	1.000	Comune
	Avigliano (frazioni)	2.500	Id.
	Vaglio	300	Id.
	Satriano	600	Id.
	Baragiano	500	Id.
	Picerno	300	Id.
	Abriola	500	Id.
	Anzi captazione sorgenti e RIF	1.500	Id.
	Laurenzana	800	Id.
	Pignola	1.000	Id.
	Trivigno	1.000	Id.
	Albano	1.000	Id.
	Sasso Castalda	500	Id.
Aree artigianali	Trivigno	800	Id.
	Totale .	92.900	

Area: Vulture e Alto Bradano

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Soggetto realizzatore
Rafforzamento urbano	Viabilità:		
	Acerenza-Pietragalla	5.000	Comune
	Forenza - SS. Melfi-Potenza	3.000	Id.
	Ripacandida - SS. Melfi-Potenza	1.000	Id.
	Valle Vitalba - SS. Melfi-Potenza	3.000	Comunità montana
	S Fele - Ofantina-Vitalba	3.000	Comune
	Palazzo - Ammodernamento strada Mulini Mutinelle strada statale n. 168	2.000	Provincia
	Genzano - Banzi	3.000	Comune
	Qualità della vita:		
	Lavello - Recupero e utilizzo castello	2.000	Id.
	Venosa - Parco archeologico	600	Sovrintendenza archeologica
	Venosa - Castello del Balzo - Attrezzatura centro polifunzionale	1.000	Sovrintendenza monumenti
	Melfi - Castello Federiciano - Attrezzatura centro polifunzionale	800	Id.
	Melfi - Centro documentazione Nitti - Attrezz. centro polifunzionale	200	Regione
	Acerenza - Ex Seminario Arcivescovile	600	Comune
	Lagopesole - Attrezzature castello	1.500	Id.
	Pietragalla - Palazzo ducale e recupero pertinenze	1.000	Id.
Reti idriche e fognarie .	Maschito	600	Id.
	Lavello	1.000	Id.
	Montemilone	600	Id.
	Acerenza	600	Id.
	Melfi	1.000	Id.
	Rapolla	700	Id.
	Barile	300	Id.
	Venosa	1.000	Id.
	Ginestra	300	Id.
	Rionero	2.000	Id.
	S Fele	1.800	Id.
	Rapone	800	Id.
	Palazzo	1.000	Id.
	Oppido	700	Id.

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Soggetto realizzatore
	Segue: Area: Vulture e Alto Bradano		
	Forenza	500	Comune
	Genzano e captaz. sorgenti	1.500	Id.
	Pietragalla e frazione S. Giorgio	800	Id.
	S. Chirico Nuovo	300	Id.
Aree artigianali	Maschito	700	Id.
	Rionero	1.000	Id.
	Atella	1.000	Id.
	Totale . .	45.900	
	Area: Sinni-Lagonegrese		
Rafforzamento urbano	Viabilità:		
	Strada Castelsaraceno Ponte Racanello	2.000	Comunità montana
	Svincolo Sinnica-Colobraro	1.000	Id.
	Strada Fridica	6.000	Id.
	Strada Pollino-Galdo	5.000	Id.
	Lago Sirino-Nemoli-Fondovalle Noce	3.000	Id.
	Qualità della vita e turismo:		
	Rivello - Centro animazione culturale - Convento S. Antonio	1.200	Comune
	Lagonegro - Centro polivalente	1.000	Id.
	Maratea - Viabilità turistica	1.500	Id.
	Lagonegro - Lago Laudamia-Rifugio	1.000	Id.
	Castelluccio Inf. - Restauro convento francescano	600	Id.
	Rivello - Chiesa S. Michele	500	Id.
	Tursi - Castello S. Francesco	500	Id.
	Francavilla - Certosa Basiliana	500	Id.
Reti idriche e fognarie .	Lagonegro	1.500	Id.
	Castelsaraceno	1.000	Id.
	Nemoli	400	Id.
	Lauria	800	Id.
	Latronico	1.500	Id.
	Maratea	1.500	Id.
	Castelluccio Sup.	1.000	Id.
	Rotonda	700	Id.
	Castronuovo	600	Id.
	Rivello	500	Id.
	Carbone	400	Id.
	Calvera	300	Id.
	Teana	400	Id.
	Fardella	400	Id.
	Viggianello	800	Id.
	Francavilla	500	Id.
	Noepoli	500	Id.
	S Costantino	300	Id.
	S Paolo	300	Id.
	Terranova	1.300	Id.
	Cersosimo	500	Id.
	Colobraro	300	Id.
	Valsinni	200	Id.
Aree artigianali .	Lauria	3.000	Id.
	Castelluccio Inf. - Completamento	400	Id.
	Francavilla	800	Id.
	Totale . . .	43.700	

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Soggetto realizzatore
	Area: Alto e Medio Agri		
zamento urbano	Viabilità:		
	Strada Vigne-Viggiano	1.500	Comunità montana
	S. Martino - Fondovalle	1.500	Id.
	S. Chirico R. - Fondovalle	4.500	Id.
	Collegamento Spinoso-Moliterno-Sirino	4.500	Id.
	Roccanova - Collegamento area artigianale	1.000	Id.
	Montemurro - Fondovalle	1.500	Id.
	Qualità della vita e turismo:		
	Spinoso - Campeggio turistico Pertusillo	3.000	Comune
	Montemurro - Restauro immobile Centro Velico	500	Id.
	Moliterno - Completamento restauro castello	500	Id.
	Grumento - Anfiteatro e area archeologica	1.000	Sovrintendenza archeologica
	Grumento - Aviosuperficie	2.000	Comunità montana
	S. Arcangelo - Acquisto e restauro S. Maria Orsoleo	1.500	Sovrintendenza
	Viggiano - Restauro rifugio Madonna Viggiano	500	Comune
	Viggiano - Adeguamento viabilità per Vulturino	2.000	Comunità montana
	Paterno - Impianti sportivi	1.000	Comune
	Marsico V. - Impianti sportivi	1.000	Id.
	Moliterno - Impianti sportivi	1.000	Id.
	Tramutola - Completamento piscine	1.000	Id.
	Viggiano - Sviluppo turistico Montagna Grande	2.000	Id.
driche e fognarie .	Marsico Nuovo	1.000	Id.
	Tramutola	500	Id.
	Roccanova	800	Id.
	S Arcangelo	1.500	Id.
	Totale . . .	35.300	

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Soggetto realizzatore
	Area: Montagna Materana-Sauro Cavone		
zamento urbano	Viabilità:		
	Collegamento Stigliano - Area artigianale	8.000	Comune
	Collegamento Sauro-Agri	3.000	Id.
	Adeguamento viabilità - EAAP Cavonica	3.000	Id.
	Oliveto - Monte Croccia	1.000	Id.
	Accettura - Ponte strata statale n. 227	4.000	Id.
	Pietrapertosa Bosco Montepiano	1.000	Id.
	Collegamento Salandra-Basentana	3.000	Provincia
	Qualità della vita:		
	Gorgoglione - Centro culturale Palazzo Laviani	800	Comune
	Ferrandina - Convento S. Chiara e S. Francesco	1.000	Id.
driche e fognarie .	Stigliano	1.000	Id.
	Ferrandina	1.000	Id.
	Salandra	500	Id.
	S Mauro Forte	400	Id.
	Accettura	300	Id.
	Oliveto	200	Id.
	Corleto	300	Id.
artigianali	Gorgoglione - Completamento	400	Id.
	Totale . . .	28.900	

SETTORE	Descrizione progetto	Importo (in milioni)	Soggetto realizzatore
	Area: Matera e Medio Bradano		
Rafforzamento urbano	Viabilità:		
	Matera - Tangenziale	7.000	Comune
	Grottole - Collegamento Basentana	2.000	Id.
	Tricarico - Collegamento Basentana	3.000	Id.
	Pomarico - Scalo	1.500	Id.
	Qualità della vita e turismo:		
	Matera - Parcheggio interrato	3.000	Id.
	Matera - Impianti sportivi Serra Rifuse	2.500	Id.
	Matera - Recupero piazza V. Veneto	3.500	Id.
	Matera - Mercato ortofrutt. via Dante	1.500	Id.
	Matera - Villa Comunale - Serra Venerdì	500	Id.
	Tricarico - Restauro Palazzo Ducale	2.000	Provincia
Reti idriche e fognarie .	Tricarico	1.000	Comune
	Irsina	400	Id.
	Matera	600	Id.
	Grassano	2.000	Id.
	Miglionico	300	Id.
Aree artigianali	Irsina - Completamento	1.000	Id.
	Matera	5.000	Id.
	Totale . . .	36.800	
	Area: Metapontino		
Civiltà nelle campagne .	Tutti i comuni	10.000	Comuni
Rafforzamento urbano	Qualità della vita:		
	Pisticci - Cavalcaferrovia	2.000	Comune
	Montescaglioso - Restauro e allestimento Centro polifunzionale Abbazia	2.500	Id.
	Pisticci - Adeguamento viabilità CBBM-Cavonica	3.000	Id.
	Policoro - Viabilità turistica	1.000	Id.
	Policoro - Impianti sportivi	1.500	Id.
	Metaponto - Centro di servizio turistico	1.500	Id.
	Metaponto - Impianti sportivi	1.500	Id.
	Metaponto - Viabilità turistica	1.500	Id.
	Scanzano - Viabilità turistica	1.500	Id.
	Scanzano - Impianti sportivi	1.500	Id.
	Pisticci - Impianti sportivi	1.500	Id.
	Pisticci - Viabilità turistica	2.000	Id.
	Pisticci - Tinchi-Basentana	2.000	Provincia
	Nova Siri - Viabilità e sistemazione lungomare	1.000	Comune
	Nova Siri - Impianti sportivi	1.000	Id.
	Rotondella - Sistemazione Lido	1.000	Id.
	Montalbano - Miglioramento strada provinciale n. 154 - strada statale Agri	4.000	
	Area Metapontina - Porto	6.000	Cons. bonifica
Reti idriche e fognarie .	Bernalda	700	Comune
	Scanzano	400	Id.
	Policoro	1.000	Id.
	Nova Siri	1.000	Id.
	Rotondella	400	Id.
	Totale . . .	49.500	

CIRCOLARI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

CIRCOLARE 16 luglio 1985, n. **2/19.**

Disposizioni valutarie relative ad operazioni commerciali.

Su istruzioni del Ministero del commercio con l'estero sono apportate le seguenti modifiche alla circolare n. 2 del 31 agosto 1981:

Le disposizioni di cui al capitolo V « Commercio di transito » punto 3) « Facoltà degli operatori e delle banche nelle operazioni di transito » sono così modificate:

Alla lettera *A)* « Merci che non toccano il territorio italiano »:

le disposizioni di cui al punto 1) della lettera *b)* sub 1) « Transitari abituali » sono sostituite dalle seguenti:

« 1) per le merci di cui alle V.V.D.D. non contrassegnate da asterisco:

previa autorizzazione di Mincomes (D.G. Valute);»;

la nota (4) della lettera *b)* sub 2) « Transitari occasionali » è sostituita dalla seguente:

« (4) la richiesta di autorizzazione a Mincomes per le operazioni di transito di merci comprese in Tabella « Esport » non contrassegnate da asterisco dovrà essere corredata dalla relativa documentazione ed in particolare dall'indicazione della voce doganale e dall'esatta descrizione della merce. ».

Alla lettera *B)* « Merci che toccano il territorio italiano »:

le disposizioni di cui al punto 1) della lettera *b)* sub 1) « Transitari abituali » sono sostituite dalle seguenti:

« *b)* acquisto e vendita di merci comprese nella Tabella « Esport »:

1) per le merci di cui alle V.V.D.D. non contrassegnate da asterisco:

previa autorizzazione di Mincomes (D.G. Valute);»;

la nota (3) della lettera *b)* sub 2) « Transitari occasionali » è sostituita dalla seguente:

« (3) la richiesta di autorizzazione a Mincomes per le operazioni di transito di merci comprese in Tabella « Esport » non contrassegnate da asterisco dovrà essere corredata dalla relativa documentazione ed in particolare dall'indicazione della voce doganale e dall'esatta descrizione della merce.».

Il direttore: MONTERASTELLI

(4117)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Avvisi relativi alla pubblicazione dell'esito dei concorsi pubblici, per esami, a cinque posti di perito nucleare ed a tre posti di perito tecnico industriale della Marina, specialità idrografi e topografi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si da avviso che nella dispensa del Giornale ufficiale della Difesa n. 51 del 22 dicembre 1984 (data di pubblicazione 25 febbraio 1985) è stato pubblicato il decreto ministeriale 18 giugno 1984, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 1984, registro n. 43 Difesa, foglio n. 162, riguardante l'esito del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di perito nucleare in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico per l'energia nucleare, indetto con decreto ministeriale 2 novembre 1982.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si da avviso che nella dispensa del Giornale ufficiale della Difesa n. 51 del 22 dicembre 1984 (data di pubblicazione 25 febbraio 1985) è stato pubblicato il decreto ministeriale 9 luglio 1984, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1984, registro n. 43 Difesa, foglio n. 176, riguardante l'esito del concorso pubblico, per esami, a tre posti di perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali della Marina, di cui due per l'indirizzo « idrografi » ed uno per l'indirizzo « topografi », indetto con decreto ministeriale 2 novembre 1982.

(4091)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a trenta posti di agente addetto alle statistiche della pesca nel ruolo amministrativo della ex carriera di concetto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario alla dispensa n. 2 del Bollettino ufficiale del Ministero della marina mercantile (febbraio 1985 - anno XXXVII - dispensa n. 2) è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre successivo, registro n. 12 Marina mercantile, foglio n. 190, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, per esami, a trenta posti di agente in prova addetto alle statistiche della pesca nel ruolo amministrativo della ex carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale 13 aprile 1983.

(4092)

ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA

Concorsi pubblici a complessivi tre posti del ruolo tecnico professionale

L'Istituto nazionale di ottica, largo Enrico Fermi, 6 - 50125 Arcetri (Firenze), bandisce i seguenti concorsi:

1) concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico professionale, per il ruolo tecnico professionale con mansioni di tecnico-ottico meccanico d'officina.

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione ai concorsi pubblici;

b) diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

2) concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico professionale in prova, per il ruolo tecnico professionale con mansioni di tecnico meccanico d'officina (operatore a fresa, trapano, tornio e aggiustatore meccanico).

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione ai concorsi pubblici;

b) diploma di istituto d'istruzione secondaria di primo grado;

3) concorso pubblico per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico professionale in prova con mansioni di responsabile del magazzino, ufficio acquisti minuto mantenimento, ufficio inventari.

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione ai concorsi pubblici;

b) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Termine perentorio di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione: quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio segreteria dell'ente per dettagliate informazioni, nonché per ottenere la copia integrale del bando di interesse.

(4093)

REGIONE PIEMONTE

Concorso a tre posti di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 48

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'U.S.L. n. 48, a tre posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cossato (Vercelli).

(4049)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 176 del 27 luglio 1985, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie, in Trieste: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di collaboratore.

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorso pubblico, per esami, ad otto unità.

Banca d'Italia: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di centralinista cieco.

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE SITE NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Edicola PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
Piazza Roma, 4
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ:**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE:**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA:**
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via Luigi Aragona, 49/A
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO:**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA:**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA:**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122.
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **CUNEO:**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE:**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÍ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto, 111
◇ **CATANIA:**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO:**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Bon Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 18

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA:**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA CARRARA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria ALL'ACCADEMIA
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA:**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

ALTRE LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

CALABRIA
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via del Goti, 4
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo Via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

EMILIA-ROMAGNA
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

LAZIO
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

MARCHE
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

PIEMONTE
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via V. Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**

— **presso le concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;

— **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1985

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	86.000
	semestrale	L.	48.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	119.000
	semestrale	L.	66.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	114.000
	semestrale	L.	63.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	101.000
	semestrale	L.	56.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	196.000
	semestrale	L.	110.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari*, relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	36.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	33.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	39.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	21.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.100

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1,000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	77.000
Abbonamento semestrale	L.	42.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100851780)

L. 500